

\_Lettera\_N\_2691

Al papa Pio IX

Beatissimo Padre,

\*Roma, 27 gennaio 1878 Torre de' Specchi 36

Il Sac. Giovanni Bosco umilmente prostrato ha l'alto onore di segnalare alla clemenza di V. S. alcuni illustri cittadini cui tornerebbe di grande consolazione e di conforto nel bene operare se V. S. loro concedesse qualche titolo di onore.

Questi sono: Il Conte Prospero Balbo, dotto e fervoroso cattolico, che impiega scienza e sostanze pel bene della Religione e fa scuola quotidiana ai nostri orfanelli. Il Cav. Giovanni Frisetti, ricco signore ed insigne nostro benefattore. Sig. Emanuele Campanella ingegnere che tra le molte opere di carità fece gratuitamente i disegni per l'Ospizio di S. Vincenzo in Sanpierdarena, ne diresse i lavori, e vi contribuì con dispendio non leggero. Ivi sono ora raccolti oltre a trecento poveri fanciulli.

Pel Conte Balbo si chiede col massimo rispetto la Croce di Commendatore di S. Gregorio Magno. Pel Sig. Giovanni Frisetti e pel Sig. Campanella si fa umile preghiera per la Croce di Cav. di San Gregorio Magno, o di altro Ordine che alla B. V. tornasse di maggiore gradimento. A nome poi del Vescovo di Vigevano si raccomanda il canonico T. Antonio Belasio, missionario ap. Esso consuma vita e sostanze pel sacro ministero, è in continua predicazione; ai nostri giovani ha fatto insigni benefizi. È autore di molte opere in favore della religione. A lui sta molto a cuore di poter appartenere alla famiglia pontificia con qualunque titolo piaccia a V. S. di onorarlo.

Sac. Gio. Bosco